CIRCOLARI E LEGGI RIGUARDANTI LA POSTA MILITARE
da STORIA POSTALE E FILATELIA di A.A. PIGA

REGIO DECRETO N. 18 DEL 23 GENNAIO 1896 (FRANCHIGIA POSTALE)

Per quanto concerne le riduzioni di tassa accordate ai militari di truppa, mal corrisponderebbero alle esigenze dell'esercito nostro, ora combattente nella Colonia Eritrea, almeno per quanto riguarda le corrispondenze che gli ufficiali, sott'ufficiali e soldati appartenenti a tale esercito inviano alla madre patria e vista l'opportunità e l'urgenza di più idonee disposizioni, a cominciare dalla data del presente decreto e fino a quando continuino le ostilità, le corrispondenze impostate negli uffizi dei nostri presidi nella Colonia Eritrea, tanto da ufficiali che da militari di truppa e dirette alla madre patria, avranno corso in franchigia assolutia, purchè munite di un bollo o di firma o di altro contrassegno apposto dal Comando del Corpo o del riparto cui trovansi addetti i militari dell'esercito o dell'armata, di qualunque grado, in servizio in quella Colonia, ferme restando le modalità prescritte dall'art. 54 del regolamento approvato col nostro decreto 2 luglio 1890 (*cioè quelle riguardanti la tassa semplice a carico del destinatario riservata alla lettere spedite non affrancate dai militari, nel caso non fossero state in regola con i contrassegni richiesti per godere della franchigia.)*

DECRETO MINISTERIALE del 11 SETTEMBRE 1942
SOPRASTAMPA DI FRANCOBOLLI PER LA POSTA MILITARE

Il ministro per le Comunicazioni di concerto con il Ministro delle Finanze
Visto l'articolo 21 della legge postale e delle telecomunicazioni, testo unico, approvato con R. D. 27 – 2 – 1936 n° 645;
Visto l'articolo 238 del regolamento di esecuzione dei titoli I e II della legge postale e delle telecomunicazioni, approvato con Regio decreto 18 – 4 – 1940 n° 689;
Riconosciuto opportuno che i francobolli usati dagli uffici di Posta Militare portino una speciale soprastampa;
Sentito il consiglio di Amministrazione delle poste e dei telegrafi;

Decreta:

Articolo 1

E' autorizzato che i francobolli in vendita dagli uffici di Posta Militare portino la speciale soprastampa.

Articolo 2

Detti francobolli sono quelli ordinari da L. 0,20, 0,25, 0,30, 0,50, 1,25, 1,75, 2, 5, e l'espresso da L. 1,25 e quelli di posta aerea da L. 0,50, e 1 e portano la soprastampa "P.M." in nero.

Articolo 3

I francobolli di cui agli articoli precedenti sono validi per l'affrancatura delle corrispondenze spedite dai militari.
Hanno corso fino a sei mesi dopo la conclusione della pace e non sono ammessi al cambio.

Articolo 4

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei Conti e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno.
Roma, addì 11 settembre 1942 XX.

Il Ministro per le Comunicazioni Host Venturi
Il Ministro per le Finanze Di Revel

POSTE E TELECOMUNICAZIONI N.18 del 16 SETTEMBRE 1942
§434 - CORRISPONDENZE PROVENIENTI DA UFFICI DI POSTA MILITARE

Da reclami pervenuti risulta che taluni uffici tassano le corrispondenze provenienti da uffici di Posta Militare, perché recanti francobolli aerei rappresentanti affrancatura ordinaria. Si richiami al riguardo l'art. 32 del Foglio d'Ordini n. 91 del luglio 1941 – XIX. (Foglio d'Ordini n. 96

dell'11 agosto 1942 – XX)

POSTE E TELECOMUNICAZIONI N.21 del 1 NOVEMBRE 1942
§517 - CARTOLINE SPECIALI IN ESENZIONE PER LE FORZE ARMATE

Servizio IV – Div. 1a . – N. 563613 V. 3. Riferimento art. 18 Foglio d'Ordini n. 72 del 16 giugno e telegramma circolare 791180 del 29 luglio scorsi, dispostesi, con effetto immediato, che siano passate ai rifiuti le speciali cartoline in esenzione per le Forze Armate che non siano state impostate dai militari con le norme indicate nell'articolo di Foglio d'Ordini sopra indicato. (Foglio d'Ordini, n. 118 del 1 ottobre 1942 – XX)

§522 - DIVIETO DI SPEDIZIONE CAMPIONI E PACCHETTI CON INDIRIZZO DI POSTA MILITARE

Servizio IV – Div. 1a – Sez. 1a. – N. 680395/C.P. Analogamente a quanto stabilito con l'art. 92 del Foglio d'Ordini n. 140 del 21 novembre 1935-XIV e col paragrafo 430 della Rassegna P. T. del 1940-XVIII, disponesi che divieto spedizione campioni e pacchetti con indirizzo di Posta Militare sia esteso ad oggetti che si abbia motivo di ritenere appartenenti alle categorie predette, anche se siano presentati chiusi e francati come lettere, allo scopo di sfuggire al divieto. (Foglio d'Ordini n. 118 del 1° ottobre 1942-XX)

REGIO DECRETO del 24 DICEMBRE 1942-XXI, N. 1554 (Gazzetta Ufficiale 9 gennaio 1943, n. 6)
DICHIARAZIONE IN STATO DI GUERRA DELLE SEDI DEGLI ALTI COMANDI MILITARI
Omissis

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1 - Le zone costituenti sede di campagna del comando supremo, e degli stati maggiori del regio esercito, della regia marina e della regia aeronautica sono dichiarate in stato di guerra.
Art. 2 - Le zine indicate nell'articolo precedente sono delimitate con ordinanza del capo di stato maggiore generale.
Art. 3 - Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Regno. – (LEX 1943)

FOGLIO D'ORDINI N.155 del 25 DICEMBRE 1942
VALIDITA` SPECIALI CARTOLINE AEREE SIA NEI RAPPORTI INTERNI CHE CON LA LIBIA ED I POSSEDIMENTI

Servizio IV - Div. Ia - Sez. Ia - N.603948-V.3 - Sono in corso di stampa speciali cartoline postali aeree valide sia nei rapporti interni che con la Libia ed i possedimenti, dei tagli da cent. 60, per corrispondenze con i militari di truppa, e da cent. 70 per corrispondenze con i civili.
Dette cartoline il cui prezzo e` comprensivo della sopratassa di trasporto aereo, sono del formato di quelle comuni, portano l'indicazione "Posta Aerea" e sono valide per tutta la durata della guerra.

POSTE E TELECOMUNICAZIONI N.1 del 1 GENNAIO 1943
§ 6 - CARTOLINE SPECIALI IN ESENZIONE PER LE FORZE ARMATE

Servizio IV – Div. I – Sez. I N. 563613 V. 3. – Riferimento art. 36 Foglio d'Ordini n. 118 del 1 ottobre 1942 – XX (1) si dispone, in seguito a richiesta dell'autorità Militare, che le speciali cartoline in esenzione per le Forze armate non rispondenti ai requisiti indicati nell'art. 18 del Foglio d'Ordini n. 72 del 16 giugno scorso (2) siano restituite ai mittenti. Alla fine del prossimo dicembre le Direzioni riferiranno a questa Direzione generale circa la quantità approssimativa di tali cartoline, impostate negli uffici principali e rinviate al mittente perché irregolari.

(Foglio d'Ordini n. 128 del 21 novembre 1942 – XXI)

§ 8 - CARTOLINE IN ESENZIONE PER LE FORZE ARMATE DA BOLLARE ED INOLTRARE A DESTINAZIONE DAGLI UFFICI CIVILI

Servizio IV – Div. I – Sez. I – N. 563613/610036-V. 3. – E' stato rilevato che alcuni uffici comprendono, senza bollarle e alla rinfusa, nel dispaccio che formano per il concentramento della Posta Militare della loro giurisdizione, cartoline in esenzione per le Forze armate, spedite da militari appartenenti a Reparti stanziati e quindi munite della indicazione della località ove trovasi il mittente, mentre, a norma della circolare numero 988343 del 15 novembre 1940-XIX, dette corrispondenze debbono essere bollate ed inoltrate a destinazione dagli uffici civili stessi insieme con le altre corrispondenze.

Si rammentino ai dipendenti uffici le suddette disposizioni, avvertendoli che agli uffici di concentramento P.M. debbono essere avviate, senza essere bollate, soltanto le corrispondenze spedite dai militari mobilitati e portanti quindi l'indirizzo del mittente presso un ufficio di Posta Militare. (Foglio d'Ordini n. 143 del 28 novembre 1942-XXI)

§ 9 - CORRISPONDENZE DIRETTE ALL'ESTERO SPEDITE IN RACCOMANDAZIONE DA MILITARI NON MOBILITATI.

Servizio IV – Div. I – Sez. II – N. 649811 – 588329 – IPS. – E' stato segnalato che le corrispondenze dirette all'estero, spedite in raccomandazione da militari non mobilitati, prelevate dai pieghi dei Comandi dai quali provengono, sono trasmesse per la revisione agli uffici di censura posta estera insieme con quelle spedite dai civili, anziché in busta a parte come indicato nell'artico 34 dl Foglio d'Ordini n. 94 del 6 agosto c. a.

Tali corrispondenze raccomandate vengono per conseguenza restituite all'origine dagli uffici di censura predetti perché sprovviste della certificazione della identità personale del mittente, tenuto conto che com'è noto, nessun segno esterno ne indica la speciale natura.

Allo scopo di evitare il ripetersi di tale inconveniente, si chiarisce che anche siffatte corrispondenze debbono essere trasmesse in piego a parte agli organi di censura di posta estera competenti apponendo sul recto del piego stesso la speciale dicitura prevista dall'articolo del Foglio d'Ordini sopramenzionato.

(Foglio d'Ordini n. 150 del 15 dicembre 1942-XXI)

<u>POSTE E TELECOMUNICAZIONI N.5 del 1 MARZO 1943</u>

§ 75 - IMPOSTAZIONE SPECIALI CARTOLINE E BIGLIETTI POSTALI PER LE FORZE ARMATE

Servizio IV – Div. 1a – Sez. 1a – N. 563613-973471 V 3 – A parziale modifica dell'art. 18 del Foglio d'Ordini n. 72 del 16 giugno 1942 ed in deroga alle disposizioni dell'art. 52 del regolamento dei Servizi Postali, titolo preliminare e parte prima, e dell'articolo 89 dell'Istruzione sul servizio delle Corrispondenze, disponesi, in seguito a richiesta dell'Autorità militare, che anche le speciali cartoline ed i biglietti postali per le Forze armate impostati negli uffici di Posta Militare, non abbiano corso se non portano il bollo del Comando del Reparto cui il mittente appartiene e siano rinviate al mittente medesimo.

(Foglio d'Ordine n. 13 del 30 gennaio 1943-XXI)

§ 77 - DIVIETO DI BOLLARE IN TRANSITO CORRISPONDENZE DIRETTE ALL'ESTERO RECANTI TIMBRI IMPOSTAZIONE UFFICI POSTA MILITARE

Servizio IV – Div. 1a – Sez. 2a – N. 588329-IPS – Si riporta qui di seguito il testo della circolare telegrafica n. 488180 del 19 gennaio 1943-XXI :

" 4/1 – Disponesi effetto immediato che venga omesso timbro postale di transito a tergo corrispondenze dirette estero recanti timbro impostazione di Uffici Posta Militare".

(Foglio d'Ordini n. 14 del 2 febbraio 1943-XXI)

POSTE E TELECOMUNICAZIONI N.6 del 16 MARZO 1943
§ 96 - TRATTAMENTO CORRISPONDENZE INTERNE ED ESTERE CONTENENTI VALUTA E FRANCOBOLLI

Servizio IV – Dv. 1a – Sez. 1a. – N. 901928-DF. – A complemento delle disposizioni impartite col telegramma circolare 758180 del 28 novembre u. s., col quale è stato disciplinato il trattamento delle corrispondenze interne ed estere contenenti valuta e francobolli, restituite dalla censura perché spedite in violazione del noto decreto del DUCE del Fascismo Capo del Governo si precisa che, per le corrispondenze ordinarie della specie prive della indicazione del mittente, dovrà essere applicata la seguente procedura:
Gli organi di censura restituiranno le lettere di cui trattasi già revisionate, aperte e accompagnate da apposito verbale. Tali lettere chiuse in contraddittorio, saranno tenute a disposizione dei mittenti col trattamento delle corrispondenze assicurate inusitate se il contenuto è superiore a lire cinque; le altre, contenenti valori inferiori a lire cinque, opportunamente custodite, saranno tenute giacenti, egualmente, per il prescritto periodo.
Per le corrispondenze da e per i prigionieri di guerra, vigono, come è noto le norme speciali di cui alle circolari 451200-Gme-700-1 del 1° gennaio 1943-XXI e successive modificazioni.
(Foglio d'Ordini n. 22 del 20 febbraio 1943-XXI)

§102 - CORRISPONDENZE DIRETTE A MILITARI APPARTENENTI COMANDO SUPERIORE FORZE ARMATE SLOVENIA E DALMAZIA ERRONEAMENTE COMPRESE IN ETICHETTATI DALMAZIA.

Ispettorato Generale Movimento Posta – Div. 1a – Sez. 1a – N. 11121578/1 Ts. – Viene segnalato che corrispondenze dirette a militari appartenenti Comando Supremo Forze Armate Slovenia e Dalmazia vengono comprese in etichettati Dalmazia. Avvertesi che corrispondenze di cui trattasi debbono invece essere trasmesse all'ufficio di Concentramento P.M. designato per le singole provenienze.
Richiamansi dipendenti uffici e servizi viaggianti osservanza tali norme, avvertendo che eventuali trasgressioni dovranno essere segnalate cui spetta, nei modi diversi, per provvedimenti punitivi.
(Foglio d'Ordini n. 22 del 20 febbraio 1943-XXI)

GAZZETTA UFF. DEL REGNO D'ITALIA N.75 del 1-4-1943
CONTROLLO DEL TRASPORTO DI CORRISPONDENZA EPISTOLARE ATTRAVERSO LA LINEA DI ARMISTIZIO.

Art.1 - Nel territorio francese occupato dalle Forze armate italiane il trasporto di corrispondenza epistolare attraverso la linea di armistizio puo` essere effettuato soltanto a cura dell'Amministrazione postale.
La disposizione del comma precedente non si applica al trasporto e al recapito di corrispondenza epistolare di Amministrazioni dello stato italiano effettuato a mezzo di speciali incaricati.
Restano ferme le disposizioni concernenti il trasporto e il recapito della corrispondenza delle Missioni diplomatiche.
Art.2 - Fuori dei casi preveduti dall'art.5 del R.decreto-legge 5 settembre 1942, n.1379, chiunque invia, trasporta e recapita corrispondenza epistolare in contravvenzione all'art. **1** e` punito con l'arresto fino a tre anni e con l'ammenda fino a lire diecimila.
Art.3 - La cognizione del reato preveduto dall'articolo precedente appartiene ai Tribunali militari di guerra italiani.
Art.4 - Il presente bando e` pubblicato mediante inserzione nella Gazzetta Ufficiale ed e` inoltre affisso negli albi comunali dei territori francesi occupati dalle Forze armate italiane.

Da Quartier generale delle Forze armate addi` 25 marzo 1943
Vedi anche LEX 1943 a pag. 439

BANDO DEL DUCE, PRIMO MARESCIALLO DELL'IMPERO, COMANDANTE DELLE TRUPPE OPERANTI SU TUTTE LE FRONTI, 14 APRILE 1943-XXI (Gazzetta Ufficiale 15 aprile 1943 n. 87)
DETERMINAZIONE DELLA ZONA DELLE OPERAZIONI NEL TERRITORIO METROPOLITANO

Omissis Ordina:

Art. 1 - Il territorio della Sicilia, della Sardegna e delle isole adiacenti è zona di operazioni.
Art. 2 - Il presente bando, pubblicato mediante inserzione nella Gazzetta Ufficiale del regno, entra in vigore ad ogni effetto, dalle ore 0 del 15 aprile 1943-XXI.
(LEX 1943 pag. 530)

POSTE E TELECOMUNICAZIONI N. 9 del 1 MAGGIO 1943
§ 161 - TARIFFA INTERNA ITALIANA PER CORRISPONDENZE DIRETTE IN FRANCIA, IMPOSTATE A MENTONE, FONTANO, MONGINEVRO E SEEZ.

Servizio IV. – Div. 1a – Sez. 2a – N. 925585-IPS-FR. - Si riporta qui di seguito il testo della circolare telegrafica n. 653180 del 27 marzo 1943-XXI "4/1 Date speciali condizioni zona francese occupata dall'Italia, viene applicata decorrenza 1 aprile prossimo tariffa interna italiana per corrispondenze dirette in Francia impostate uffici Mentone, Fontano, Monginevro et Seez. punto Pregasi informare tempestivamente pubblico con avviso altri uffici"**.**
(Foglio d'Ordini n. 41 del 6 aprile 1943-XXI)

§ 167 - PACCHI PER MILITARI CON L'INDICAZIONE DELLA LOCALITA' DI DESTINAZIONE

Servizio IV – Div. 2a – Sez. 1a – N. 1025884-100 – Pacchi per militari con l'indicazione in chiaro della località di destinazione (Mentone, per esempio), non vengono accettati da molti uffici perchè presentati senza il bollettino speciale rilasciato dal Comando cui il militare appartiene. Rammentasi che detti bollettini sono prescritti solamente per i pacchi da appoggiarsi ad uffici di Posta Militare e che pertanto tutti gli altri invii per militari debbono essere trattati come se fossero diretti a destinatari non militari.
(Foglio d'Ordini n. 39 del 1° aprile 1943-XXI)

POSTE E TELECOMUNICAZIONI N.11 del 1 GIUGNO 1943
§205 - FRANCATURA CORRISPONDENZE DIRETTE A MILITARI

Ispettorato Generale Movimento Postale – Div. 2a Sez 2a – N. 1.167623-P.A. – 140. – Si rammenta che la limitazione della tassa ordinaria di francatura di cui godono le corrispondenze dirette ai militari non si estende alle sopratasse aeree. (Foglio d'Ordini n. 51 del 29 aprile 1943-XXI)

§208 - DISTRIBUZIONE FRANCOBOLLI CON SOPRASTAMPA P.M. AGLI UFFICI DI POSTA MILITARE DISLOCATI FUORI CONFINE

Servizio IV – Div. 1a – Sez. 1a – N. 606684-V.3 – Ripetesi qui di seguito il testo del telegramma circolare n. 551180 del 24 aprile concernente la distribuzione dei francobolli con soprastampa P. M. agli uffici di Posta Militare fuori del territorio del Regno.
" Informasi che sono in corso distribuzioni a Uffici Posta Militare dislocati fuori confine,

francobolli con soprastampa P. M. da valere solo per corrispondenze impostate uffici stessi. Corrispondenze dall'Italia affrancate con detti francobolli saranno considerate non affrancate e sottoposte tassazione. Dispongasi affissione avviso uffici postali". (Foglio d'Ordini n. 52 del 1 maggio 1943-XXI).

BANDO DEL DUCE, PRIMO MARESCIALLO DELL'IMPERO, COMANDANTE DELLE TRUPPE OPERANTI SU TUTTE LE FRONTI, 14 GIUGNO 1943-XXI (Gazzetta Ufficiale 18 giugno 1943 n. 141)
DETERMINAZIONE DI ZONA DELLE OPERAZIONI DI PARTE DEL TERRITORIO METROPOLITANO

Omissis Ordina:

Art. 1 - Il territorio delle provincie di Foggia, Bari, Brindisi, Lecce, Taranto, Cosenza e Catanzaro, nonché il territorio della provincia di Reggio Calabria non compreso nel bando n. 183 del 21 maggio 1943-XXI, e il territorio della provincia di Matera che è in stato di guerra a senso della lettera d) dell'articolo unico del regio decreto 13 agosto 1940-XVIII, n. 1383, sono dichiarati zona delle operazioni.
Art. 2 - Il presente bando ha effetto ai fini dell'applicazione della legge penale militare, dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del regno e a ogni altro fine dalle ore 0 del 15 giugno 1943-XXI.
(LEX 1943 pag 854-855)

<u>POSTE E TELECOMUNICAZIONI N.12 del 16 GIUGNO 1943</u>
§234 - "ZONA FRANCESE OCCUPATA DALL'ITALIA"

Servizio IV – Div. 1a – Sez. 2a – N. 925585-1012197-PS. – A chiarimento ultimo comma art. 26 F. O. 6 aprile 1943-XXI, n. 41, di cui al § 161 della presente Rivista n. 9 del 1° maggio 1943-XXI, avvertesi che per "zona francese occupata dall'Italia" intendesi quella occupata nel 1940, giacchè le altre zone della Francia ex-libera debbono dirsi propriamente "presidiate" anziché "occupate". (Foglio d'Ordini n. 55 dell'8 maggio 1943-XXI)

§237 - CORRISPONDENZE IMPOSTATE NEGLI UFFICI DI P.M. PRIVE DI AFFRANCATURA

Servizio IV – Div. 1a – N. 976437.T. – Sono stati segnalati numerosi casi di corrispondenze impostate negli uffici di posta militare prive di francatura le quali, anziché essere sottoposte dagli uffici di arrivo a tassa o sopratassa a carico dei destinatari, vengono arbitrariamente restituite ai mittenti. Si diano sollecite disposizioni ai dipendenti uffici perché dette corrispondenze vengano senz'altro recapitate ai rispettivi destinatari ponendo a carico dei medesimi la relativa tassa. (Foglio d'Ordini n. 59 del 18 maggio 1943-XXI)

BANDO DEL DUCE, PRIMO MARESCIALLO DELL'IMPERO, COMANDANTE DELLE TRUPPE OPERANTI SU TUTTE LE FRONTI, 21 LUGLIO 1943 (Gazzetta Ufficiale 26 luglio 1943, n. 171)
DETERMINAZIONE DI ZONA DELLE OPERAZIONI DI PARTE DEL TERRITORIO METROPLOLITANO.
Omissis Ordina:

Art. 1 - Il territorio della provincia di Potenza e quello della provincia di Matera, non compreso nel bando 14 giugno 1943-XXI, sono dichiarati zona di operazioni.
Art. 2 - Il presente bando ha effetto, ai fini della legge penale militare, dal giorno successivo a

quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del regno e, a ogni altro fine, dalle ore 0 del 15 luglio 1943-XXI.
(LEX 1943 pag.1071 Ordina:

Art. 1 - Il territorio delle provincie di Napoli, Benevento, Avellino e Salerno è dichiarato zona delle operazioni.
Art. 2 - Il presente bando ha effetto ai fini dell'applicazione della legge penale militare dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del regno e ad ogni altro fine dalle ore 0 del 15 luglio 1943-XXI.
(LEX 1943 pag. 1072)

BANDO DEL COMANDANTE SUPREMO DELLE FORZE ARMATE, 26 LUGLIO 1943
(Gazzetta Ufficiale 4 agosto 1943, n. 179)
DICIHARAZIONE DI ZONA DELLE OPERAZIONI DI PARTE DEL TERRITORIO DELLO STATO.
Omissis Determina:

Art. 1 - I territori della provincia di Lubiana, della provincia di Fiume e del Governatorato della Dalmazia sono zona delle operazioni.
Art. 2 - La presente determinazione ha effetto, ai fini della legge penale militare, dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del regno e, ad ogni altro fine, dalle ore 0 del 26 luglio 1943.
(LEX 1943 pag. 1087)

REGIO DECRETO 4 AGOSTO 1943, N. 714 (Gazzetta Ufficiale 7 agosto 1943, n. 182)
ESTENSIONE DELLO STATO DI GUERRA A TUTTO IL TERRITORIO DELLO STATO.
Omissis Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1 - La dichiarazione dello stato di guerra è estesa a tutto il territorio dello Stato.
Art. 2 - Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del regno.
(LEX 1943 pag. 1094)

<u>POSTE E TELECOMUNICAZIONI N.16 del 16 AGOSTO 1943</u>
REGIO DECRETO 14-7-43 N.630 – (Gazzetta Ufficiale n. 165 del 19 luglio 1943)
DICHIARAZIONE DELLO STATO DI GUERRA DEI TERRITORI DELLE PROVINCIE DI FROSINONE, RIETI, TERNI, PERUGIA, SIENA, AREZZO, FIRENZE, PISTOIA, LITTORIA, VITERBO, GROSSETO, LIVORNO, PISA, LUCCA, APUANIA, LA SPEZIA, GENOVA, UDINE, GORIZIA, TRIESTE E POLA.
Omissis Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1 - Il territorio delle provincie di Frosinone, Rieti, Terni, Perugia, Siena, Arezzo, Firenze, Pistoia e quello delle provincie di Littoria, Viterbo, Grosseto, Livorno, Pisa, Lucca, Apuania, La Spezia, Genova, Udine, Gorizia, Trieste e Pola non compreso nei Regi decreti 13 agosto 1940, n. 1383, e 10 aprile 1941, n. 221, sono dichiarati in stato di guerra.
Art. 2 - Il presente decreto entra in vigore dal giorno successivo a quello della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Regno.
Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.
Dato a Roma, addì 14 luglio 1943 Registrato alla Corte dei conti, addì 19 luglio 1943
Atti del Governo, Registro 459, foglio 74. - Mancini

Vedi anche (LEX 1943 pag. 1061-1062)

POSTE E TELECOMUNICAZIONI N. 19-20 del 1 - 16 OTTOBRE 1943
§367 - DIVIETO ACCETTAZIONE CAMPIONI S. V. PACCHETTI O PIEGHI DIRETTI A MILITARI CON DESTINAZIONE POSTA MILITARE

Servizio IV – Div. 1a – Sez. 1a – N. 978721-R. – Nonostante le disposizioni impartite con l'art. 23 del Foglio d'Ordini n. 5 del 12 gennaio corrente anno (1), molti uffici continuano ad accettare pieghi chiusi contenenti oggetti non cartacei (come tabacco, sigarette, ecc.) diretti a militari con indirizzo di posta militare. Si richiamino nuovamente dipendenti Uffici esatta osservanza norme suddette, adottando carico manchevoli adeguati provvedimenti disciplinari.
(1) – V. § 64 del fascicolo n. 4 del 16 febbraio 1943 della presente Rivista.
(Foglio d'Ordini n. 97 del 14 agosto 1943)

§368 - CORRISPONDENZE DIRETTE ALL'ESTERO IMPOSTATE DA MILITARI MOBILITATI

Servizio IV – Div. 1a Sez. 2a – N. 588329 – 1013939-IPS – Nonostante il telegramma circolare n. 488180 del 19 gennaio 1943, riportato nell'art. 29 del Foglio d'Ordini n. 14 del 2 febbraio 1943, continuano a transitare per l'U.C.P.E. di Bologna corrispondenze dirette all'estero impostate dai militari mobilitati, le quali, oltre il prescritto timbro di P.M.; recano anche un timbro di posta civile dando così modo di stabilire la zona di dislocamento del reparto al quale appartiene il mittente e quella dell'Ufficio di P.M.
Si richiama nuovamente l'attenzione di tutti gli uffici su quanto precede, a scanso di provvedimenti disciplinari. (Foglio d'Ordini n. 96 del 12 agosto 1943)

DIREZIONE PROVINCIALE DI VICENZA – CIRCOLARE N. 84 del 2/11/1943
ISTITUZIONE UFFICIO CONCENTRAMENTO POSTA DA CAMPO A VERONA

"N. 40707. E' stato istituito a Verona l'Ufficio Concentramento Posta da Campo al quale dovranno affluire le corrispondenze indirizzate agli Uffici Posta da Campo già costituiti n. 704, 707, 709 e 711 oltre a quelli che saranno costituiti in seguito"

STATO MAGGIORE ESERCITO – UFFICIO OPERAZIONI E SERVIZI – ROMA 6/12/1943 Prot. 312008/Serv.

Al Ministero della Difesa Nazionale Gabinetto ROMA
Al Segretariato Generale dell'Esercito Gabinetto SEDE DI CAMPAGNA
All'Intendenza per l'Esercito – via della Pilotta ROMA
Al Comando Militare Regionale del Piemonte-Liguria ALESSANDRIA
" " " " della Lombardia MILANO
" " " " della Venezia Euganea PADOVA
" " " " della Venezia Giulia TRIESTE
" " " " dell'Emilia BOLOGNA
" " " " della Toscana FIRENZE
" " " " dell'Umbria PERUGIA
" " " " del Lazio ROMA
" " " " degli Abruzzi L'AQUILA
" " " " delle Marche MACERATA
Al Comando della Posta da Campo – via Vercelli, 19 ROMA
e per conoscenza
Al Ministero delle Corporazioni Gabinetto VERONA

OGGETTO: Organizzazione del servizio “Posta da Campo”.
La presente circolare sostituisce la circolare di questo Stato Maggiore, pari oggetto, n. 3024/01/Serv. In data 22 novembre u. s.
1° - La “Posta da Campo” sostituisce nel costituendo esercito la disciolta “Posta Militare”.
2° - La organizzazione e il funzionamento del servizio sono affidati al “Comando della Posta da Campo” costituito da questo Stato Maggiore.
3° - Saranno costituiti.
- tre “Ispettorati di Posta da Campo” con sede rispettivamente ad Alessandria, Padova e Firenze.
- tre “Uffici di Concentramento Posta da Campo” con sede nelle stesse località degli “Ispettorati di Posta da Campo”.
- un “Ufficio di Posta da Campo” presso ciascun Comando Militare Provinciale.
4° - Agli uffici di concentramento faranno capo gli uffici di Posta da Campo a fianco di ciascuno di essi indicati:
Alessandria: Torino, Cuneo, Asti, Alessandria, Novara, Vercelli, Aosta, Piacenza, Genova, La Spezia, Savona, Imperia, Milano, Como, Varese, Pavia.
Padova: Brescia, Bergamo, Sondrio, Cremona, Padova, Mantova, Venezia, Vicenza, Verona, Rovigo, Treviso, Belluno, Trieste, Gorizia, Udine, Pola, Fiume, Zara. Ferrara.
Firenze: Bologna, Forlì, Ravenna, Reggio Emilia, Modena, Parma, Firenze, Pistoia, Apuania, Lucca, Pisa, Livorno, Grosseto, Siena, Arezzo, Perugia, Terni, Roma, Viterbo, Rieti, Frosinone, Littoria, Ancona, Pesaro, Macerata, Ascoli, L’Aquila, Teramo, Chieti, Pescara.
5° - Il Comando della Posta da Campo è posto alle dipendenze di questo Stato Maggiore.
Gli Uffici Concentramento dipenderanno dal Comando della Posta da Campo.
Gli Uffici Posta da Campo sono posti alle dipendenze dei Comandi Militari Provinciali. Per la parte tecnica faranno capo agli Ispettorati di Posta da Campo ed al Comando della Posta da Campo.
6° - Gli Ispettorati di Posta da Campo dipenderanno per la parte tecnica dal Comando della Posta da Campo e per la parte disciplinare ed amministrativa dai Comandi Militari Regionali nella cui sede risiedono.
7° - Il personale sarà amministrato dai Comandi Militari Provinciali nelle cui località gli Ispettorati, Concentramenti e le Poste da Campo sono dislocati.
8° - Organi direttivi ed esecutivi del servizio avranno organici ridotti in relazione alle attuali esigenze.
9° - Il personale tecnico per i vari Ispettorati e Comandi sarà designato dal Comando Posta da Campo, che a tale fine funzionerà come centro di mobilitazione.
I Comandi Militari Regionali daranno precise disposizioni ai distretti militari dipendenti di aderire alle richieste di richiamo alle armi di detto personale.
Alla vestizione dei sottufficiali e graduati provvederanno i Comandi Provinciali dai quali dipende il Concentramento o la Posta da Campo cui il personale stesso è assegnato. I Comandi regionali e provinciali provvederanno all’assegnazione agli uffici di concentramento e alle Poste da Campo del personale ausiliario graduati e militari di truppa, in relazione alle effettive necessità degli Enti stessi. Forniranno inoltre le scorte armate ed i servizi di guardia e vigilanza ai valori.
10° - Il Comando della Posta da Campo provvede:
- a costituire al più presto gli “Uffici concentramento di Posta da Campo” e, successivamente, le “Poste da Campo”, richiamando alle armi il personale tecnico strettamente indipendente.
- ad assegnare a tutti i Comandi Militari il rispettivo numero distintivo di ufficio di Posta da Campo, tenendo presente che i costituendi reparti dovranno appoggiarsi per il servizio postale alle Poste da Campo della Provincia nel cui territorio sono dislocati.
- ad emanare disposizioni esecutive di carattere tecnico di sua competenza.
IL CAPO DI STATO MAGGIO DELL’ESERCITO

F.to Generale Gambara
P.C.C. GLI UFFICI DEL CAPO DI STATO MAGGIORE (Colonnello A. Scala)

DIREZIONE PROVINCIALE PP.TT. di FORLI' – 12-12-1943 CIRCOLARE N. 93
N. 25342 – POSTA PER I MILITARI E GLI AIUTI VOLONTARI ITALIANI INCORPORATI NELL'ARMATA GERMANICA

E' attivato il servizio delle corrispondenze da e per i militari e gli aiuti volontari italiani incorporati nell'Armata germanica. Militari incorporati nell'Armata germanica sono quelli costituenti unità e reparti organici a se stanti; aiuti volontari sono, invece, addetti isolatamente a servizi accessori, ovvero anche costituiti in piccoli nuclei facenti però parte di reparti organici tedeschi.
Ai reparti italiani che raggiungono l'organico di una compagnia è assegnato un proprio numero distintivo di Posta Militare (Feldpost Nr..).
Per ora sono ammesse cartoline postali e lettere o plichi sino a 100 gr. di peso, aventi corso per via ordinaria con scambio illimitato per i militari e con limite di 2 corrispondenze settimanali per gli aiuti-volontari.
Le corrispondenze dirette ai militari e agli aiuto-volontari saranno dagli uffici postali convogliate, in mazzi etichettati, con l'indirizzo "Milit-Germania Forlì" all'ufficio di questo capoluogo che ne curerà la consegna alla locale posta Militare Germanica per il successivo inoltro.

DIREZIONE PROVINCIALE PP.TT. di FORLI' – 17 – 12 – 1943
Omissis
"Inoltre a detto Concentramento (Verona n.d.r.) dovranno essere inviate anche le corrispondenze ufficiose e private dirette ai Ministeri dislocati in Alta Italia le quali rechino al posto della località di destinazione un gruppo di cifre et sigle (Esempio: 23 p.v.). Le corrispondenze per "Posta da Campo" e "Ministeri" debbono essere etichettate in separati mazzi"

DIREZIONE PROVINCIALE PP.TT. di FORLI' – 21-12-1943 CIRCOLARE N. 95
N. 25525 – AVVIAMENTO DELLE CORRISPONDENZE PER MILITARI

Con efetto immediato è effettuato il servizio della Posta da Campo Militare da e per i soldati e gli ausiliari italiani aggregati alle forze Armate Tedesche. Fino a nuovo avviso il srvizio sarà limitato soltanto alle cartoline ed alle lettere (queste ultime ammesse fino al peso di gr. 100).
Gli invii provenienti dai Reparti operanti, o ad essi indirizzati, dovranno recare il numero dell'Ufficio Postale da Campo tedesco a cui siano aggregati.
Le corrispondenze in partenza dal paese dovranno essere convogliate all'Ufficio di questo Capoluogo in mazzo etichettato per Verona Ferroviaria.
Le corrispondenze provenienti dai Reparti Militari e dirette al Paese saranno inoltrate a destinazione con i mezzi normali e, quando ciò non sia possibile, con mezzi militari tedeschi.Per l'accettazione e spedizione dei pacchi seguiranno istruzioni.

DIREZIONE PROVINCIALE DI FORLI' – CIRCOLARE N.2 del 5-1-1944
Nr. 59/DO = POSTA DA CAMPO PER L'ESERCITO ITALIANO

Col 1° gennaio 1944 ha avuto inizio il funzionamento della Posta da Campo per l'Esercito Italiano in sostituzione della disciolta Posta Militare. Il servizio è limitato, per ora, allo scambio delle corrispondenze private ordinarie e raccomandate spedite da militari dell'Esercito Italiano o ad essi dirette, nonché al traffico delle corrispondenze ordinarie, raccomandate ed assicurate.
Le corrispondenze dirette ai militari con l'indicazione numerica dell'Ufficio di Posta da Campo, raccolte dagli Uffici Civili di impostazione, dovranno essere da essi convogliate al rispettivo Capoluogo di Provincia. Viceversa le corrispondenze dirette a civili, impostate presso Uffici di Posta da Campo, saranno trasmesse agli Uffici Civili viciniori, opportunamente suddivise in mazzi

etichettati, per essere da questi inoltrate a destinazione. Restano in vigore tutte le norme di massima che già furono emanate per il servizio della disciolta Posta Militare.
Contemporaneamente cessa di funzionare l'Ufficio di Concentramento di Posta da Campo di Verona, al quale era demandato il compito del carteggio delle corrispondenze ufficiali e private dirette ai vari Ministeri ed Enti Statali trasferiti nell'Alta Italia, ed in sua vece è istituita una speciale sezione "UFFICIOSE" presso l'ufficio civile di Verona Ferrovia, che continuerà a disimpegnare le medesime attribuzioni.
Si ricorda che le corrispondenze dirette ai militari italiani incorporati nell'Arma Germanica, ovvero ai militari germanici, portanti l'indirizzo "FELDPOST", dovranno essere convogliate all'Ufficio di questo Capoluogo come fu disposto dalla Circolare Nr. 93 in data 21 dicembre ultimo scorso.
Nell'occasione si richiama ad una più scrupolosa ed esatta osservanza di tutte le norme dettate con la predetta Circolare Nr. 93 e con quella precedente Nr. 92.

DIREZIONE PROV.P.T. DI NOVARA - CIRCOLARE N.21 del 1-3-1944
CARTOLINE FORZE ARMATE REPUBBLICANE IN FRANCHIGIA

Effetto immediato verranno distribuite a forze armate repubblicane cartoline in franchigia nuovo tipo per le quali valgono disposizioni gia` in materia impartite prima del giorno 8 settembre scorso. Dette cartoline per aver corso dovranno portare bollo a calendario uffici posta da campo. Cartoline abusivamente impostate presso posta civile dovransi togliere corso senza bollarle. Comandi et reparti che siano autorizzati impostare presso uffici civili, dovranno presentare cartoline mezzo apposito incaricato.
Ad uffici medesimi, che provvederanno successivo inoltro senza porvi bollo appoggiandole in etichettati, al proprio ufficio del capoluogo (Novara ferrovia o Vercelli C.P.) pel seguito di competenza, secondo le istruzioni in loro possesso.

PROCURA DELLO STATO DI MANTOVA - CIRCOLARE N.825 del 14-3-1944
CORRISPONDENZE UFFICIALI PER I MINISTERI
AL PRETORE DI MANTOVA

Per conoscenza e per le comunicazioni da farsi agli Uffici ed Enti dipendenti, si comunica il testo della nota del Ministero delle Comunicazioni - Gabinetto -n. 06209/P/T. in data 21 febbraio 1944, relativa all'oggetto pervenuto dal Superiore Ministero - Ufficio superiore del Capo dei Servizi - con nota 8 corr.te n. 137/006:
In relazione alle richieste pervenute da parecchi Ministeri per la istituzione di Poste da Campo, si fa presente che cio` non e` ora possibile, poiche` alle poste da Campo sono stati affidati specifichi compiti, diversi da quelli concernenti le corrispondenze civili dei Ministeri.
In vista della necessita` di disciplinare la trasmissione delle corrispondenze Ufficiali dirette ai Ministeri ed Enti Statali dislocati in alta Italia e considerando altresi` che non esiste piu` l'Ufficio di Concentramento Poste da Campo a Verona, ho stabilito che, fermo restando gli Uffici di Poste da Campo attualmente esistenti specificati nella prima parte dell'unito elenco, siano istituiti presso i singoli Ministeri appositi uffici postali che prenderanno la denominazione di "Posta Civile n..."
I numeri che contraddistinguono gli istituendi Uffici sono specificati nella seconda parte dell'unito elenco.
I singoli Ministeri dovranno procurare, nella località` dove hanno sede, almeno due stanze da mettere a disposizione degli impiegati addetti all'Ufficio di Posta Civile, che saranno forniti dalla Direzione Generale delle Poste e Telegrafi, e dovranno in piu` provvedersi del timbro di franchigia postale, conforme al modello che verra` comunicato a parte.
La corrispondenza Ufficiale di cui sopra verra` concentrata all'Ufficio Civile di Verona Ferrovia-Sezione Ufficiosa - che provvedera` alla successiva diramazione.
In relazione a quanto sopra si prega pertanto disporre perche` le corrispondenze Ufficiali portino sempre l'indirizzo: "Ministero...- Posta Civile n..."-

Si intende che per i Ministeri ed Enti che hanno Ufficio di Posta da Campo, l'indirizzo dovra` continuare ad essere, come per il passato: " Ministero....-Posta da Campo n..."-
Per la messa a disposizione dei locali e per gli accordi di dettaglio relativi alla istituzione di Uffici di Posta Civile, i singoli Ministeri vorranno prendere dirette intese con la direzione Generale delle Poste e Telegrafi, indirizzando la corrispondenza relativa a:
"Minstero delle Comunicazioni - Posta Civile n.350/2".-
Il Ministro F/to Augusto Liverani.
Si prega di accusare ricevuta della presente, assicurando l'adempimento di quanto disposto con la predetta nota, per quanto concerne codesto Ufficio.-

IL PROCURATORE DELLO STATO

POSTE DA CAMPO

704 -Partito Fascista Repubblicano
707 -Comando Generale Guardia Nazionale Repubblicana
709 -Comando Milizia Nazionale Postelegrafica
711 -Opera Nazionale Balilla
713 -Segreteria particolare del Duce
713 -Sottosegretariato Presidenza Consiglio Ministri
717 -Segretariato Generale dell'Esercito

POSTE CIVILI

300 -Ministero delle Comunicazioni - Verona
305 -Ministero Affari Esteri
307 -Ministero dell'Interno
309 -Ministero Giustizia
316 -Ministero Finanze
320 -Ministero Forze Armate
324 -Sottosegretario di Stato per la Marina
328 -Sottosegretario di Stato per l'Aeronautica
332 -Ministero Educazione Nazionale
335 -Ministero Lavori Pubblici
340 -Ministero Africa Italiana
344 -Ministero Agricoltura e Foreste
350 -Ministero Comunicazioni – Servizi Postelegrafonici e Telegrafici
353 -Ministero Economia Corporativa (Produzione Industriale)
361 -Ministero Cultura Popolare
370 -Commissariato Nazionale Prezzi
375 -Commissariato Nazionale del Lavoro
385 -Istituto Centrale di Statistica (poi Nazionale)
390 -Presidenza Consiglio dei Ministri/Assistenza profughi prov. Invase
391 -Ministero del Lavoro

DIREZIONE PROV. P.T. DI FORLI` - CIRCOLARE N.14 del 18-4-1944
CORRISPONDENZE E PACCHI DI SERVIZIO MILITARE. - Ammesse in esenzione di tasse se spediti da Comandi, Autorita` o Uffici militari Tedeschi in Italia, tanto se scambiati fra di loro o con Comandi, Autorita` e Uffici Italiani Civili e Militari, o dirette a privati.

1) Cartoline, biglietti, lettere fino a mille grammi (ordinarie o in raccomandazione).
2) Lettere assicurate per il valore massimo di L. 200.000 o marchi 20.000.

3) Pacchi fino a Kg. 15 ordinari o assicurati con valore massimo do L. 200.000 o di marchi 20.000.
Le spedizioni potranno essere fatte o per mezzo della Posta Civile o della Posta da Campo.
Per l'esenzione delle tasse, deve essere posto per ogni oggetto il bollo dell'Ufficio Militare mittente.
E abrogata ogni altra disposizione precedente se in contrasto con le presenti.
C) - PACCHI POSTALI - ammessi soltanto in via ordinaria da o per i militari fino a Kg. 2. Hanno corso in esenzione fino a gr. 250; oltre sono soggetti alla tariffa di L. 2 fino a Kg. 1, e di L. 4 fino a Kg. 2. Esclusi pacchi valore.
I militari possono spedire in quantita` illimitata. Quelli spediti ai militari debbono avere applicate speciali etichette (licenza di spedizione), ognuna per Kg. 1, distribuite dai Comandi (2 al mese per ciascun militare, il quale deve spedirle ai mittenti per l'invio di un pacco da Kg. 2 o di 2 da Kg. 1).
Le marchette sono di due tipi, di colore rosso bruno, riproducenti:
1) - Il Fascio Repubblicano e il Gladio Romano, con la leggenda: Repubblica Sociale Italiana - licenza spedizione pacco Kg. 1, se distribuiti da Comandi Italiani. Per pacchi di oltre Kg. 1 applicare due marchette.
2) - L'Aquila Tedesca con la croce uncinata o la leggenda ZULASSUN-GSMARKE e DEUTSCHE FELDPOST, se distribuiti dai comandi germanici.
Non occorre bollettino di spedizione; la francatura sara` corrisposta applicando sull'involucro francobolli per corrispondenze.
Per l'accettazione usare apposito registro 253, rilasciando per ricevuta al mittente il talloncino ritagliato dall'ultima colonna del registro, incollando sul talloncino la seconda parte del cartellino numerato ed imprimendovi il bollo a data. Per gli indirizzi valgono le disposizioni dette per le corrispondenze.
E vietato includere nei pacchi scritti di qualsiasi genere(tranne una copia dell'indirizzo del mittente o del destinatario), merci deperibili, bevande alcoliche, liquidi in genere, materie infiammabili o pericolose per le persone o per le altre spedizioni postali (fiammiferi, accendisigari carichi, polvere o miscele esplosive, acidi, oggetti appuntiti ecc.).
I pacchi militari sono esenti da dazi di entrata e percio` da visita doganale.

DIREZIONE PROV. P.T. DI NOVARA - CIRCOLARE N.41 del 18-4-1944
URGENTE-SERVIZI POSTA DA CAMPO.

Titolo Primo - Corrispondenze e pacchi dei militari italiani forze
armate repubblicane o incorporati forze armate tedesche, cartoline postali non illustrate e lettere solo ordinarie dirette o spedite militari qualsiasi grado senza limiti quantita`, peso massimo gr.100, esenzione tasse postali purche` con destinazione posta da campo o feldpost ovvero purche` munite in partenza bollo calendario uffici posta da campo o feldpost.
Vietate raccomandazione e assicurazione.
In partenza convogliarle a Novara Ferrovia o Vercelli C.P.per censura.
Pacchi soltanto ordinari diretti o spediti militari qualsiasi grado, peso massimo chili due, godono esenzione tasse postali fino grammi 250, sono soggetti pagamento lire due fino a un chilo e lire quattro fino due chili.
Non occorre bollettino spedizione, e la francatura sara` corrisposta mediante applicazione sui pacchi di francobolli ordinari per corrispondenza.
Sono esenti da dazi doganali entrata e uscita.
Se spediti da militari non vi sono limiti di quantita`, se diretta a militari occorre applicazione una o due speciali marchette valevoli per un chilo ciascuna anche se il peso e` inferiore grammi 250.
Debbono portare destinazione posta da campo o feldpost.
E vietata dichiarazione valore.
Uffici posta civile faranno uso separato registro accettazione modello 253 e rilasceranno per ricevuta a mittenti talloncino ritagliato ultima colonna registro medesimo munito bollo calendario e numero distintivo pacco.
Riguardo avviamento vale quanto detto per corrispondenze.

Sono ammesse rimesse di denaro a mezzo di vaglia postali nel servizio della posta da campo e di feldpost quando gli invii portano la destinazione rappresentata da un numero di 3 cifre non di 5.
Titolo Secondo- Corrispondenze e pacchi di servizio militare.
Godono esenzione tasse postali corrispondenze e pacchi spediti autorita` tedesche civili e militari in Italia anche se dirette privati purche` muniti bollo ufficio militare mittente.
Limiti servizio: lettere ordinarie, raccomandate e assicurate fino grammi mille e valore lire duecentomila o marchi ventimila; pacchi fino chili quindici ordinari e valore dichiarato fino lire duecentomila o marchi ventimila.

DIREZIONE PROVINCIALE PP.TT. di PARMA – CIRCOLARE N. 32 – 19/4/1944
N.23477 – SERVIZIO DELLA POSTA DA CAMPO – CORRISPONDENZE E PACCHI DEI MILITARI ITALIANI APPARTENENTI ALLE FORZE ARMATE TEDESCHE

In accordo fra l'Amministrazione postale italiana e le Autorità militari italiano e germaniche è stato convenuto che i servizi di POSTA da CAMPO per i militari in oggetto siano regolati da identiche condizioni.
Pertanto se ne dettano qui i termini per la immediata ed esatta applicazione da parte degli uffici di Posta civile, premettendo che queste norme valgono indifferentemente per gli ufficiali, i sottufficiali e i militari di truppa, qualunque sia il loro grado:
a) a) CARTOLINE POSTALI – solamente ordinario, dirette a militari o da essi spedite HANNO CORSO IN ESENZIONE DALLE TASSE POSTALI.
b) N. B. – non è ammessa la spedizione di cartoline illustrate o riproducenti fotografie.
c) b) LETTERE, CHIUSE O APERTE, solo ordinario, dirette a militari o da essi spediti HANNO CORSO IN ESENZIONE DI TASSE POSTALI E NON POSSONO ECCEDERE IL PESO DI GRAMMI 100.
d) N. B. Lo scambio di cartoline postali e di lettere non ha limitazione di quantità in tutte e tre le direzioni: PAESE-FRONTE = FRONTE-FRONTE = FRONTE-PAESE. Quelle spedite dai militari, per godere dell'esenzione dalle tasse postali, debbono portare il bollo a calendario di un ufficio di Posta da Campo ovvero di Feldpost, mentre non è indispensabile il bollo del Comando di appartenenza del militare speditore; però resta inteso, come fu già disposto, che dette corrispondenze non possono essere immesse nelle cassette d'impostazione della posta civile e ove gli uffici di posta civile italiani ne rinvenissero, dovranno raccoglierle senza bollarle e consegnarle al più vicino ufficio di Posta da Campo. Quelle dirette ai militari dovranno avere l'indirizzo scritto con chiarezza (specialmente per quanto riguarda i numeri di Posta da Campo o di Feldpost) così costituito:
e) 1°) Grado del militare (soldato, caporale, tenente ecc.) escluse le indicazioni della specialità (bersagliere, alpino, artigliere, carrista ecc.) ovvero ogni altra aggiunta, indicando i corpi o i reparti di appartenenza del destinatario (come 1° Reggim. Granatieri, 2° Battaglione, 3° comp. ecc.).
f) 2°) Nome e cognome del destinatario.
g) 3°) Destinazione Posta da Campo ovvero Feldpost seguita dai rispettivi numeri composti di 5 cifre.
h) Sarà bene che l'indicazione di:
i) Posta da Campo o di Feldpost sia ripetuta anche in testa all'indirizzo.
j) ESEMPI: POSTA DA CAMPO
k) Caporale Cesare Sartori
l) POSTA DA CAMPO 32200
m) FELDPOST
n) An den Soldaton
o) Carlo Benedetti
p) Feldpost 85400

E' assolutamente vietata l'indicazione in chiaro della località ove trovasi dislocato il destinatario e soltanto sulle corrispondenze dirette a militari dell'Aviazione (Luftwaffe) è ammessa l'indicazione dell'ufficio postale del distretto aereo (non della località di destinazione) al quale il destinatario è aggregato, in aggiunta al numero di Posta da Campo o di Feldpost, nel qual caso questo deve essere preceduto dalla lettera "L".
ESEMPIO:
Posta da Campo
Soldato Antonio Rossi
Posta da Campo N.° L81427
Luftgaupostamp Munchen
In via transitoria; e fino a che la Posta da Campo italiana non avrà adottato per la destinazione dei propri uffici, i numeri composti di 5 cifre in luogo di quelli attuali di 3 cifre; sarà tollerato negli indirizzi la indicazione del corpo o reparto di appartenenza del destinatario.
Non sono ammesse la raccomandazione e l'assicurazione e le corrispondenze e quelle che non rispondono ai requisiti suddetti saranno respinte ai mittenti o tolte di corso.
c) PACCHI POSTALI, soltanto ordinari, diretti a militari o da essi spediti sono ammessi nelle tre direzioni PAESE-FRONTE = FRONTE-FRONTE = e FRONTE-PAESE. Fino al limite di gr. 250 HANNO CORSO IN ESENZIONE DALLE TASSE POSTALI; da oltre gr. 250 fino a Kg. 2 HANNO CORSO A PAGAMENTO CON LA TARIFFA DI L. 2 FINO A 1Kg. E L. 4 FINO A 2 Kg.
N. B. per i pacchi spediti dai militari non vi è limitazione di quantità e non occorre nessun permesso speciale, mentre per quelli diretti ai militari occorre l'applicazione oltre l'affrancatura di speciali marche (LICENZA DI SPEDIZIONE) valevoli per Kg. 1 ciascuna. Tali marche sono distribuite dai Comandi in misura di due al mese per ciascun militare, il quale deve inviarle poi ai mittenti perché possano spedirgli mensilmente due pacchi del peso fino a un chilogrammo, ovvero un sol pacco da oltre Kg. 1 fino a Kg. 2.
Le marche sono di due tipi:
a) distribuite da Comandi italiani, di colore rosso bruno riproducente il Fascio repubblicano e il Gladio Romano, e le leggende Repubblica Sociale Italiana, licenza spedizione pacco Kg. 1.
b) Distribuite dai Comandi tedeschi, colore rosso bruno, riproducente in ovale l'Aquila Tedesca con la Croce Uncinata e le leggende Zulassungmark e Deutsche Felpost.
Per la spedizione dei pacchi militari non occorre l'accompagnamento del bollettino di spedizione e l'affrancatura deve essere corrisposta mediante la diretta applicazione sull'involucro di francobolli per corrispondenza. Gli uffici di impostazione faranno uso, per l'accettazione dei pacchi militari, di un apposito registro mod. 253, rilasciando come ricevuta ai mittenti il talloncino ritagliato dall'ultima colonna del registro medesimo sul quale sarà stata incollata la seconda parte del cartellino numerato ed impresso il bollo a data. Per l'indirizzo dei pacchi diretti a militari valgono le stesse norme dettate per le corrispondenze.
E' VIETATA L'INCLUSIONE NEI PACCHI:
1) di scritti di qualsiasi genere ad eccezione di una copia dell'indirizzo del mittente e del destinatario.
2) di merci deperibili, di bevande alcooliche e di liquidi in genere.
3) di materie infiammabili o che posso comunque costituire pericolo per le persone o danneggiare le altre spedizioni (fiammiferi, accendisigari caricati, polvere o altre miscele esplosive, acidi, oggetti appuntiti ecc.)
NON SONO AMMESSI PACCHI CON VALORE DICHIARATO – i pacchi militari sono esenti da dazi di entrata e di uscita e quindi da visita doganale in qualsiasi senso siano diretti. Non è ammessa l'impostazione dei pacchi medesimi nelle provincie delle Marche, degli Abruzzi e del Lazio, escluse però dal divieto la città aperta di Roma.
c) DIMENSIONI – tanto le corrispondenze come i pacchi dovranno rispondere alle seguenti dimensioni:
MASSIMI: lunghezza larghezza e altezza sommate insieme cm. 90 e un solo lato cm. 60; ovvero per i rotoli, lunghezza e doppio diametro sommati insieme cm. 100.

MINIMI: lunghezza cm. 10,5 larghezza 7,4 e per i rotoli lunghezza 10,5 diametro cm. 2. – Le spedizioni non corrispondenti a queste condizioni non saranno accettate.
AVVIAMENTO – Tanto le corrispondenze che i pacchi con indirizzo POSTA da CAMPO che con quelle di FELDPOST, saranno dagli uffici concentrati a Parma Ferrovia che a sua volta convoglierà gli invii per gli uffici di Posta da Campo a Firenze e gli invii per gli uffici di Feldpost a Verona. Le spedizioni provenienti dal fronte saranno, dall'ufficio di Posta da Campo ricevente rimesse, per il successivo inoltro, al prossimo ufficio di posta civile italiano in sede di Capoluogo di Provincia.
f) VAGLIA E RIMESSE DI DENARO – non sono ammesse rimesse di denaro a mezzo di vaglia postali nel servizio della Posta da Campo e di Feldpost, quando gli invii portano la destinazione rappresentata da un numero di 5 cifre. Sono ammesse invece quando il numero suddetto è composto 3 cifre.
CORRISPONDENZE E PACCHI DI SERVIZIO MILITARE – sono ammessi al corso in esenzione dalle tasse postali le corrispondenze e pacchi spediti da Comandi, Autorità ed uffici militari tedeschi in Italia, tanto se scambiati fra di loro e con Comandi, Autorità ed uffici italiani civili e militari, come se diretti a privati. TALI INVII COMPRENDONO:

a) cartoline, biglietti e lettere ordinarie fino a 1000 grammi
b) cartoline, biglietti e lettere raccomandate fino a 1000 grammi
c) lettere assicurate per il valore massimo di 200.000 lire o di 20.000 R. M.
d) pacchi fino a Kg. 15 ordinari e con valore dichiarato fino a 200.000 lire o 20.000 RM.

Le spedizioni potranno essere effettuate tanto per mezzo della Posta Civile come della Posta da Campo e per comprovare il diritto all'esenzione dalle tasse postali ciascun oggetto dovrà portare impresso il bollo dell'ufficio militare mittente.
E' abrogata ogni altra disposizione diramata in precedenza che sia in contrasto con le presenti.
SI PRECISA CHE LE PREDETTE DISPOSIZIONI RIGUARDANO ESCLUSIVAMENTE LE CORRISPONDENZE E I
PACCHI SPEDITI DA MILITARI O DIRETTI A MILITARI CON INDIRIZZO DI "POSTA DA CAMPO" O DI "FELDPOST".

DIREZIONE PROV.P.T. DI NOVARA - CIRCOLARE N.48 del 17-5-1944
CORRISPONDENZA DEI MILITARI

Lo Stato Maggiore dell'esercito rileva l'anormalita` che militari appartenenti reparti serviti di Posta da Campo si facciano indirizzare corrispondenze presso civili o con destinazione in chiaro, anziche` Posta da Campo e relativo numero, e che facciano uso di uffici civili nell'invio della loro corrispondenza, e dispone si tolgano di corso dal 15 c.m. Ricordarsi altresi` che e` fatto divieto ad uffici civili accettare raccomandate, assicurate ed espressi diretti od impostati da militari o per conto di militari suddetti.
I dipendenti uffici tolgano di corso dal 15c.m.corrispondenze sopra accennate ed informino il pubblico a mezzo appositi avvisi da affiggere atrio ufficio.

DIREZIONE PROV.P.T. DI NOVARA - CIRCOLARE N.54 del 6-6-1944
CARTOLINE ILLUSTRATE SPEDITE DA MILITARI
A parziale modifica circ.n.**41** data 18 aprile scorso al divieto spedizione cartoline illustrate o riproducenti fotografie fanno eccezione cartoline illustrate pubblicate a cura uffici propaganda Comandi Militari distribuite militari forze armate e da detti militari spedite fronte - paese e fronte che debbono avere corso esenzione tasse postali con stesse modalita`note con predetta circ. n.41/c.e.

CIRCOLARE N.54 del 6-6-1944
SCAMBIO CORRISPONDENZE CON LE ISOLE ITALIANE DELL'EGEO

Si comunica che lo scambio delle corrispondenze tra la Repubblica Italiana e le isole italiane

dell'Egeo è regolato dalle seguenti norme.
1) E' ammesso lo scambio di cartoline postali comuni o di edizione speciale di Rodi, nonchè delle lettere sino a 20gr.
2) Non è ammessa la raccomandazione e l'Assicurazione, le tariffe sono quelle vigenti per l'interno della Repubblica.
Omissis
4) E' ammesso lo scambio degli stessi invii fra le isole dell'Egeo e la Germania (territori del Grande Reich, Governatorato Generale e Protettorato di Boemia e Moravia) con le tariffe stabilite nel congresso di Vienna per l'Unione Postale Europea cioè: lettera sino a 20gr. lit.1 - Cartoline semplici, lit.0,50 -Cartoline con risposta lit.1.
5) E' ammessa la spedizione di lettere e cartoline postali con gli stessi limiti di peso e di qualità: a) dall'Italia per i militari italiani prigionieri od internati in mano tedesca nei campi di concentramento dell'Egeo. b) dalle isole italiane dell'Egeo per militari italiani prigionieri od internati in Germania nonchè per i prigionieri e gli internati civili in mano nemica. Concentrate tutte le corrispondenze al capoluogo di provincia per le censure.

DIREZIONE PROVINCIALE DI FORLI' – CIRCOLARE N. 34 del 1-7-1944
Nr. 309/I = FORMULA PER POSTA CIVILE DA CAMPO
Con effetto immediato si dispone che sui telegrammi diretti ad Uffici della Posta Civile o della Posta da Campo, quando si desidera usare la formula abbreviata, sia così indicata: "**Per la Posta civile P.C.**" seguita dal rispettivo numero – "**Per la Posta da campo P.D.C.**" seguita dal numero. Per i telegrammi per l'estero, le stesse formule devono essere precedute dalla parola "ITALIA"

DIREZIONE PROVINCIALE DI NOVARA – CIRCOLARE N. 64 del 3-7-1944
N° 18717/139 = CORRISPONDENZE DA E PER MILITARI

Con riferimento alla circolare postale N° 48 del 17 maggio sc. e facendo seguito alla circ. telegr. N° 508 del 22 maggio u.s. che prorogava al 1° luglio p.v. la data con la quale dovranno essere tolte di corso le corrispondenze dirette a militari con indirizzo in chiaro, si porta a conoscenza quanto precisa lo Stato Maggiore Esercito:
a) La disposizione di cui sopra non riguarda i militari appartenenti ad Enti o Reparti a carattere territoriale che si appoggiano al servizio postale civile e, come tali, aventi indirizzo in chiaro, i quali dovranno farsi indirizzare le corrispondenze presso i Reparti di appartenenza. A tergo di quelle spedite, oltre le generalità, i militari stessi dovranno apporre l'indicazione del reparto cui appartengono, perché possano essere loro restituite in caso di mancato recapito.
b) I militari di cui alla precedente lettera a) dovranno impostare le proprie corrispondenze agli uffici postali civili da apposito incaricato, dopo aver apposto su ogni singolo oggetto un bollo con la dicitura "HA CORSO PER POSTA CIVILE". Gli uffici postali bolleranno tali corrispondenze e le avvieranno a destino nei modi consueti.
c) Le corrispondenze dirette a militari, con indirizzo in chiaro, eventualmente rinvenute dagli uffici postali civili fra quella d'impostazione o, conseguentemente, senza il bollo anzidetto, saranno inoltrate all'ufficio capoluogo di provincia che, a sua volta, le convoglierà etichettate al "Concentramento Posta da Campo" della giurisdizione.
Rammentasi che è fatto divieto agli uffici postali civili di accettare raccomandate, assicurate ed espressi diretti o impostati da militari appartenenti a Reparti che si appoggiano alla Posta da Campo e di togliere di corso le corrispondenze spedite da militari rinvenute fra quelle di impostazione.

BOLLETTINO PP.TT. N.1 DEL 1-8-1944
§11 - MESSAGGI RICHIESTA NOTIZIE (Circolare n. 36 del 12 giugno 1944)

Gli uffici che abbiano giacenti messaggi di richiesta notizie provenienti dall'Italia occupata e non possano recapitarli per mancanza di precisi indirizzi, dovranno concentrarli presso la propria

Direzione che li inoltrerà alla Sezione Postale dello Stato Maggiore del R. Esercito – P. M. 151.

§17 - FRANCHIGIA POSTALE (Circolare n. 176 del 30 giugno 1944, prot. N. 405363 – Servizio IV)
In seguito ad accordi intervenuti tra il Comando delle Armate Alleate, il Comando Supremo Italiano e questo Ministero, si dispone che a datare dal 1° luglio 1944 oltre ai normali biglietti e cartoline in franchigia, per i militari dislocati in zona di operazioni, la franchigia stessa abbia effetto per tutte le corrispondenze ordinarie, tenendo presente che queste dovranno portare impresso il bollo *Chief Base Censor* atto a convalidare la provenienza.

DIREZIONE PROV. P.T. DI NOVARA - CIRCOLARE N.74 del 30-8-1944
CARTOLINE ILLUSTRATE DI PROPAGANDA DIRETTE MILITARI IN GERMANIA

A datare 31 agosto prossimo cartoline illustrate edite dai vari uffici propaganda delle forze armate dirette a militari italiani dislocati in Germania non avranno piu` corso perche` non ammesse da servizio postale da campo germanico. Pertanto dipendenti uffici dovranno togliere dal corso quelle eventualmente impostate dopo tale data.

DIREZIONE POSTALE DI VICENZA – CIRCOLARE del 23/9/1944
SERVIZIO POSTA LETTERE (Estero e P.d.C.)

a) N. 39159/Tz. Si prega disporre perché le corrispondenze dirette all'estero rinvenute nelle cassette d'impostazione, non presentate allo sportello degli uffici postali, siano in deroga a quanto precedentemente disposto restituite al mittente direttamente dagli uffici postali come per il passato. Con l'occasione si richiama l'attenzione dagli uffici sulle norme della circolare n. 4/30610 del 24/1/44 che regolano la presentazione delle corrispondenze per l'estero agli sportelli degli uffici ricordando che quelle indirizzate a Lubiana, Zara, Spalato, Cattaro, Albania e possedimenti italiani dell'Egeo non debbono essere assoggettate al trattamento di quelle dirette all'estero ma hanno corso come le corrispondenze dirette all'interno della repubblica. Anche le corrispondenze dirette all'estero impostate presso gli uffici di Posta da Campo oppure di Feldpost aventi sulla busta le generalità del mittente convalidate dal bollo della Posta da Campo o Feldpost debbono avere regolare corso come se fossero state presentate allo sportello dei dipendenti uffici.
b) N. 39141/Da. Con effetto immediato sono sospesi tutti i servizi colla Francia e la Romania. Le corrispondenze aeree e non aeree giacenti ulteriormente impostate restituiscansi ai mittenti.
c) N. 39103/Da. Con effetto immediato è sospesa l'accettazione delle corrispondenze aeree e non aeree per la Bulgaria. Gli invii del genere giacenti o ulteriormente impostate restituiscansi ai mittenti.

SERVIZIO PACCHI

N. 39080/Tz. Viene segnalato che qualche ufficio si rifiuta di accettare pacchi diretti a lavoratori italiani in Germania aventi nell'indirizzo un numero di Feldpost anziché quello dello Stammlager. Rammentasi che tali pacchi, purchè portino nell'indirizzo la indicazione "Prigioniero di guerra" e pure "Lavoratore ex internato" debbono avere libero corso, osservando le disposizioni impartite con la circolare n. 66/38418 in data 6 corrente.

DIREZIONE PROV. P.T. DI NOVARA - CIRCOLARE N.80 del 26-9-1944
CORRISPONDENZE PER L'ESTERO

Disponete perche` le corrispondenze dirette all'estero rinvenute nelle cassette d'impostazione, et non presentate allo sportello degli Uffici Postali, siano, in deroga a quanto recentemente disposto,

restituire ai mittenti direttamente dagli Uffici Postali come per il passato.
Con l'occasione si richiama l'attenzione degli Uffici sulle norme della Circolare n.**10** del 4 Febbraio 1944 che regolano la presentazione delle corrispondenze per l'estero agli sportelli degli Uffici, ricordando che quelle indirizzate a Lubiana, Spalato, Cattaro, Albania et possedimenti italiani dell'Egeo non debbono essere assoggettate al trattamento di quelle dirette all'estero, ma hanno corso come corrispondenze dirette nell'interno della Repubblica.
Anche le corrispondenze dirette all'estero impostate presso gli Uffici di Posta da Campo aut Feldpost, aventi sulla busta le generalita` del mittente convalidate con bollo della Posta da Campo autt Feldpost, debbono essere regolarmente inoltrate, come se fossero presentate allo sportello dei dipendenti Uffici.

DIREZIONE PROVINCIALE DI VICENZA – CIRCOLARE N. 77 del 5/10/1944
ASSUNZIONE DA PARTE DELLA "FELDPOST" DELL'INOLTRO DELLA CORRISPONDENZA DIRETTA AI MILITARI ITALIANI INCORPORATI NELLE FORZE ARMATE GERMANICHE

"N. 37866/Da – Per assicurare il regolare inoltro della corrispondenza scambiata tra i soldati italiani incorporati nelle Forze Armate germaniche e le famiglie in Italia, il trasporto della corrispondenza stessa viene assunto con effetto immediato dagli uffici tedeschi della Feldpost.
Disponesi pertanto che gli uffici consegnino alla Feldpost del luogo viciniore tutte le corrispondenze in partenza, dopo operazioni statistica, diretta ai militari italiani (solo cartoline e lettere sino a 20 gr.) con solo indirizzo Feldpost o Posta da Campo seguito da 5 cifre e così le corrispondenze ufficiose tanto ordinarie che raccomandate et assicurate per i Comandi italiani recanti lo stesso indirizzo.
Gli uffici italiani prenderanno accordi con la Feldpost per stabilire le ore di consegna di dette corrispondenze che dovranno essere comprese in dispacci indirizzati "Feldpost".
Qualora i dispacci contengano piego speciale, dovranno essere formati con etichetta rossa et di essi la Feldpost rilascerà firma di ricevuta".

BOLLETTINO PP.TT. N.7 DEL 1-11-1944
§93 - ESENZIONE DALLE TASSE POSTALI: PERSONALE MILITARE IMBARCATO DELLA REGIA MARINA Ad integrazione delle norme impartite col § 17 del Bollettino n. 1, Parte terza, circa l'esenzione dalle tasse postali ai militari in zona di operazioni, si dispone che abbiano corso in esenzione di tassa anche le corrispondenze ordinarie (lettere e cartoline epistolari) spedite dal personale militare imbarcato della R. Marina, il quale fa parte delle truppe dislocate in zona operativa.
Tali corrispondenze porteranno impresso il timbro ad umido con il nome della nave e il datario.

STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO - DIREZIONE POSTA DA CAMPO - P.D.C.795 - PROT.N.03192/3 del 7-11-1944
CORRISPONDENZA E PACCHI DA E PER MILITARI ITALIANI

Il Comando Supremo delle FF. AA. tedesche in Italia, ha disposto una parziale modifica delle disposizioni restrittive sulle corrispondenze e pacchi da e per i militari italiani appartenenti alle FF.AA. Repubblicane ed a quelli inquadrati nelle FF.AA. Tedesche, comunicate da questo Sato Maggiore Esercito con la circolare n. 10700/